



**Comune di Lazise**  
Provincia di Verona

## COPIA

n. 42 Registro deliberazioni  
del 30-04-2009

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### OGGETTO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DEL SINDACO, DEI CONSIGLIERI, DEGLI ASSESSORI COMUNALI E DEI TITOLARI DI CARICHE DIRETTIVE DI ALCUNI ENTI.

L'anno **duemilanove** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **18:00** in Lazise nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

<b>FRANCESCHINI Renzo</b>	<b>Presente</b>
<b>MARINONI Fabio</b>	<b>Presente</b>
<b>BERGAMINI Damiano</b>	<b>Presente</b>
<b>BERTOLDI Claudio</b>	<b>Presente</b>
<b>ADAMI Diego</b>	<b>Presente</b>
<b>ZANETTI Diego</b>	<b>Presente</b>
<b>MARAI Stefano</b>	<b>Assente</b>
<b>CARATTONI Agostino</b>	<b>Presente</b>
<b>TOMMASINI Flavio</b>	<b>Presente</b>
<b>ALLEGRI Laura</b>	<b>Presente</b>
<b>MARCATO Marco</b>	<b>Presente</b>
<b>SALZANI Davide</b>	<b>Presente</b>
<b>SEBASTIANO LUCA</b>	<b>Assente</b>
<b>BENONI Giorgio</b>	<b>Presente</b>
<b>ZENARI Giliola</b>	<b>Presente</b>
<b>ZANINELLI Marco</b>	<b>Presente</b>
<b>AZZALI Eugenio</b>	<b>Presente</b>

Partecipa all'adunanza con funzioni di Segretario COMUNALE il Sig. ZACCARIA RENZO.

Constatato il numero degli intervenuti, il Signor FRANCESCHINI Renzo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

**Il Segretario Comunale**  
F.to (ZACCARIA RENZO)

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DEL SINDACO, DEI CONSIGLIERI, DEGLI ASSESSORI COMUNALI E DEI TITOLARI DI CARICHE DIRETTIVE DI ALCUNI ENTI.**

RICHIAMATO l'art. 14, comma 4, del vigente Statuto comunale che prevede la comunicazione da parte di ogni consigliere e amministratore titolare di cariche direttive pubbliche dei redditi posseduti secondo le modalità stabilite dal Regolamento;

RICHIAMATA la deliberazione n. 47 del 28.02.2008, esecutiva, con la quale la Giunta comunale ha suggerito al Consiglio comunale alcuni indirizzi per la stesura di tale Regolamento;

VISTO l'allegato Regolamento comunale per la pubblicità della situazione reddituale del sindaco, dei consiglieri, degli assessori comunali e dei titolari di cariche direttive di alcuni enti, composto da n. 10 articoli;

VISTO il parere espresso dalla Commissione consiliare permanente nella seduta del 22.04.2009;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato Regolamento comunale per la pubblicità della situazione reddituale del sindaco, dei consiglieri, degli assessori comunali e dei titolari di cariche direttive di alcuni enti;
2. di incaricare il Segretario comunale/Direttore Generale alla predisposizione di tutti gli atti inerenti e conseguenti al fine di dare completa operatività al presente provvedimento.

# **REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DEL SINDACO, DEI CONSIGLIERI , DEGLI ASSESSORI COMUNALI E DEI TITOLARI DI CARICHE DIRETTIVE DI ALCUNI ENTI.**

## **ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente regolamento disciplina la pubblicità della situazione reddituale del Sindaco, dei consiglieri ed assessori comunali.

Allo stesso obbligo sono soggetti i titolari di cariche direttive di cui al successivo art. 9 del presente regolamento.

## **ART. 2 OBBLIGHI AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE DELLA CARICA**

Entro tre mesi dalla convalida dell'elezione, i consiglieri comunali, il Sindaco e gli assessori sono tenuti a depositare presso il Segretario comunale:

- 1) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi delle persone fisiche o, in mancanza, del CUD;
- 2) una dichiarazione concernente le spese, sostenute e le obbligazioni assunte, per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero";

~~3) stato di famiglia.~~

## **ART. 3 OBBLIGHI ANNUALI DURANTE LA CARICA**

I soggetti di cui all'art. 1 in carica dovranno consegnare ogni anno copia della dichiarazione dei redditi o, in mancanza, del CUD entro un mese dalla scadenza della dichiarazione medesima.

## **ART. 4 OBBLIGHI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DELLA CARICA**

Entro tre mesi successivi alla cessazione dall'ufficio, per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, i soggetti di cui all'art. 1 sono tenuti a depositare una copia della dichiarazione annuale

relativa ai redditi delle persone fisiche o del CUD.

Per i consiglieri comunali ed il Sindaco le disposizioni contenute nel presente articolo non si applicano nel caso di rielezione, senza interruzione, a seguito del rinnovo del Consiglio comunale.

#### **ART. 5 DIFFIDA AD ADEMPIERE**

Decorsi i termini previsti dai precedenti articoli 2 e 3, il Sindaco diffida l'interessato ad adempiere entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della diffida stessa, da notificare a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Dopo la seconda diffida, nel caso di inosservanza, il Sindaco ne dà notizia al Consiglio Comunale.

Il soggetto diffidato che non ottemperi agli obblighi di cui al presente regolamento dovrà presentare le debite spiegazioni al Consiglio comunale.

#### **ART. 6 PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO**

Il Consiglio, se ritiene di accogliere le spiegazioni del soggetto diffidato, assegnerà allo stesso un ulteriore termine di quindici giorni per adempiere agli obblighi previsti dagli articoli 2 e 3, decorrenti dalla data della relativa deliberazione.

Se il soggetto diffidato non fornisce giustificazioni sull'inadempienza o le giustificazioni fornite non siano ritenute valide ovvero se il Consigliere o l'Assessore dichiara di non voler adempiere, ne sarà data notizia nelle modalità indicate al successivo art. 8.

#### **ART. 7 DIRITTO ALL'INFORMAZIONE DEGLI ELETTORI**

Tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune hanno diritto di conoscere le dichiarazioni e le attestazioni previste agli artt. 2, 3 e 4 del presente Regolamento.

Il diritto di cui al comma precedente è esercitato mediante richiesta scritta al Segretario comunale.

#### **ART. 8 PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DEI CONSIGLIERI E DEGLI ALTRI SOGGETTI OBBLIGATI**

E' istituito il Bollettino del Comune di Lazise per la pubblicità della situazione reddituale del Sindaco, dei consiglieri, degli assessori comunali e degli altri soggetti obbligati.

Il “Bollettino” ha periodicità annuale e dovrà riportare, per ciascun soggetto obbligato tutte le notizie - per riepilogo - relative alle dichiarazioni, alle attestazioni, alle variazioni ed ai provvedimenti del Consiglio previsti dal presente Regolamento.

Della pubblicazione e del rilascio delle copie del “Bollettino” è responsabile il Segretario comunale.

## **ART. 9 OBBLIGHI DEI TITOLARI DI CARICHE DIRETTIVE CONFERITE DAL CONSIGLIO E/O DAL SINDACO**

Le disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 si applicano anche:

- a) ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai Direttori Generali, agli Amministratori Delegati di Istituti e di Enti pubblici, anche economici, la cui nomina o designazione o approvazione di nomina sia demandata alla competenza del Sindaco o del Consiglio comunale;
- b) ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai Direttori Generali, agli Amministratori Delegati delle società al cui capitale concorra il Comune nelle varie forme di intervento o di partecipazione per un importo superiore al 20%;
- c) ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai Direttori Generali delle aziende speciali del Comune.

## **ART. 10 NORME DI PRIMA APPLICAZIONE**

Entro 30 giorni dalla esecutività del presente Regolamento, i consiglieri comunali, il Sindaco e gli assessori sono tenuti a provvedere agli adempimenti di cui all’art. 2, con esclusione del punto n. 2.

**SINDACO:** *“PUNTO N. 5 ALL’ORDINE DEL GIORNO – REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PUBBLICITÀ DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL SINDACO, DEI CONSIGLIERI, DEGLI ASSESSORI COMUNALI E DEI TITOLARI DI CARICHE DIRETTIVE. La trattazione è riservata all’Assessore Marinoni, che ha curato questo aspetto”.*

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** *“Con questa delibera andiamo ad approvare e a dare un po’ di trasparenza anche ai redditi degli amministratori del Comune di Lazise. Come abbiamo visto anche sul quotidiano “Arena” di ieri erano pubblicati i redditi del Comune di Bardolino, io credevo che nessuno dei comuni limitrofi avesse questo regolamento, in quanto è una legge imposta ai comuni con più di 50.000 abitanti. Il nostro Art. 14 dello Statuto Comunale al comma 4 lo prevedeva, noi sappiamo benissimo che il nostro Statuto ha bisogno di un ritocco, anche perché è superato dalle ultime normative. Abbiamo fatto un passaggio anche nella Commissione Consiliare Permanente ed abbiamo ristretto un po’, in quanto il regolamento era ripreso pari pari e riportava l’obbligo degli amministratori di comunicare anche i redditi dei familiari. Abbiamo ritenuto di stralciare il quanto e riproporlo con dieci articoli, togliendo l’obbligo di comunicare i redditi del coniuge e dei figli. Questo è quanto”.*

**SINDACO:** *“Dopo l’esposizione dell’Assessore Marinoni se ci sono interventi. Consigliere Benoni, prego”.*

**CONSIGLIERE BENONI GIORGIO:** *“Una richiesta di chiarimento e una proposta: qua all’Art. 4 si dice “Entro tre mesi successivi alla cessazione dall’ufficio, per scadenza del mandato e per qualsiasi altra causa, i soggetti di cui all’Art. 1 sono tenuti a depositare una copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche o del CUD”, prima domanda. La seconda era per capire i termini esatti con i quali si intende dare obbligazione o comunque accesso ai dati di questo tipo. Chiaramente è un argomento che riveste una certa delicatezza ed i numeri che appaiono penso che, se non sono confrontati, diano poco significato, io faccio una proposta: eventualmente, appunto per avere un senso logico dei numeri e per poterli confrontare, questo è un impegno da parte mia, che abbia questa proposta un’efficacia retroattiva almeno ad un anno prima del mandato elettorale, di questo mandato elettorale. È una proposta che faccio”.*

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** *“Difatti noi adesso presentiamo i redditi dell’anno precedente, 2008”.*

**CONSIGLIERE ADAMI DIEGO:** *“2007”.*

**SINDACO:** *“Per il provvedimento, diventando efficace questa sera, noi presenteremo i redditi del 2008”.*

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** *“Certo”.*

**SINDACO:** *“Non del 2007”.*

**CONSIGLIERE BENONI GIORGIO:** *“Io dicevo di avere un riferimento almeno all’anno prima che noi entriamo, io faccio questa proposta”.*

**SINDACO:** *“Lei ha pieno diritto di fare la sua proposta, l’anno prossimo nel 2009 avrà un confronto. Consigliere Azzali, prego”.*

**CONSIGLIERE AZZALI EUGENIO:** *“Bene, la trasparenza fa sempre piacere e fa fare un respiro profondo, quindi plaudo all’iniziativa perché è opportuna. Volevo fare presente però che l’Art. 2 al punto 3 dice che si deve presentare o autocertificare lo stato di famiglia, credo che questo sia un atto non dovuto, anzi non opportuno, nel senso che la situazione dello stato civile delle persone non è più pubblica, tanto è vero che nelle carte di identità e nei passaporti non c’è più scritto se uno è sposato, celibe o nubile, convivente o quant’altro, quindi credo che per rispetto della privacy, non solo, ma credo anche dal punto di vista dell’etica, non sia corretto coinvolgere le famiglie o gli stati famiglia dei consiglieri all’interno di una pubblicizzazione, banalmente: se qualcuno ce l’ha con me, piuttosto che con il Sindaco non è giusto che sappia chi è suo padre, sua madre, la moglie o i figli, tanto per essere molto chiari. Quindi chiedo che sia tolto il punto 3 dell’Art. 2”.*

#### **L’ INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE SEBASTIANO LUCA RISULTA INUDIBILE.**

**CONSIGLIERE AZZALI EUGENIO:** *“Ma lo stato di famiglia mio non lo voglio rendere pubblico, porta pazienza, sì anche i consiglieri, non voglio e non credo sia consentito dall’istituto della privacy, questo come primo riferimento. Il secondo elemento secondo me incongruo è quello a cui accennava il Consigliere Benoni, c’è scritto “Entro tre mesi successivi alla cessazione dell’ufficio”, allora è un ripetitivo e dobbiamo stabilire quando è la cessazione dell’ufficio, perché se l’ufficio cessa dopo maggio abbiamo comunque la dichiarazione dell’anno precedente fino al maggio successivo e quindi è inutile e pleonastica questa norma, poniamo che terminiamo il nostro servizio a giugno, abbiamo già presentato la denuncia dei redditi dell’anno precedente, che è di maggio, se terminiamo a settembre comunque dobbiamo presentare quella lì, perché finché non viene fatta la prossima.... Quindi non ha senso concreto questa norma qua. Un’altra questione è l’Art. 7, che mi pare crei un po’ di confusione Innanzitutto non capisco perché debba essere un diritto solo degli iscritti nelle liste elettorali quando si fa una pubblicazione, c’è scritto “tutti i*

*cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune”, perché nelle liste elettorali? Se il dato è pubblico è pubblico per tutti e non pubblico per categorie, secondo me, altrimenti non è pubblico per nessuno. Trovo anche, non so se contraddittorio o scritto in maniera non facilmente leggibile, che per avere copia di questo documento si debba fare richiesta scritta al Segretario, quando sotto si dice che l’Amministrazione Comunale creerà un bollettino. Allora un bollettino è un documento, un foglio, saranno 20 fogli A4 sui quali ci sono stampati i CUD dei vari consiglieri, quindi chiedere che ci sia una domanda formale al Segretario mi pare in contraddizione. Volevo rilevare che se questo è un atto di trasparenza degli amministratori non so se tra gli amministratori c’entri anche il Direttore Generale, perché per com’è scritta qua anche il Direttore Generale deve presentare, se questa è la volontà dell’Amministrazione a me non fa problema, però non mi pare faccia parte degli amministratori, siccome il Direttore Generale è di nomina del Sindaco automaticamente rientra in questo gruppo, questa è una scelta vostra. Faccio inoltre presente che non capisco perché al punto b), sempre dell’Art. 9, si dica che devono presentare la stessa certificazione coloro che sono presidenti, vicepresidenti nelle varie forme di intervento e partecipazione con un importo superiore al 20%, come dire che se uno di noi prende una prebenda perché è amministratore di una partecipata al 10% o al 4% non lo deve dichiarare, c’è scritto “superiore al 20%”.*

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** *“Dove concorre il Comune?”.*

**CONSIGLIERE AZZALI EUGENIO:** *“Perché se l’Amministrazione Comunale o il Sindaco incarica x – y ad andare a rappresentare l’Amministrazione in un ente di cui è compartecipe al 18% questo compenso non deve essere pubblicato e se è 21% sì? Se deve essere pubblicizzato lo sia per tutto, insomma”.*

**SINDACO:** *“Assessore Marinoni per le repliche, prego”.*

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** *“Volevo dire che alla fine noi non abbiamo inventato niente, questa l’abbiamo stralciata dalla legge nazionale ed è ritoccata”.*

**SINDACO:** *“Estratta dalla legge regionale”.*

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** *“Va bene estratta, stralciata. Abbiamo anche tagliato varie parti in Commissione Consiliare, non è che ci siamo inventati niente qua, noi non abbiamo inventato niente”.*

**INTERVENTO FUORI MICROFONO INUDIBILE.**

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** *“Considero la tua opinione, per carità”.*



**CONSIGLIERE AZZALI EUGENIO:** “...non ha senso e secondo me sarebbe pregnante per l’Art. 7 o l’Art. 8, perché non si capisce dov’è pubblicato...”.

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** “La pubblicazione nell’albo rimane per un certo periodo e basta. Nell’ipotesi in cui una persona non sia andato a vedere all’albo, che è esposto per 60 giorni, come possono essere 90, può fare la richiesta al Segretario, perché al Segretario? Perché il Segretario è superpartes, tutto lì”.

**SINDACO:** “Consigliere Zenari, prego”.

**CONSIGLIERE ZENARI GILIOLA:** “Io ero presente alla Commissione Consiliare e quindi abbiamo cercato di dare anche un taglio. Direi che una delle osservazioni che ha fatto Azzali va nel senso dell’intenzione che avevamo noi, quando abbiamo detto “Non coinvolgiamo i familiari”, quindi il discorso della presentazione dello stato famiglia può essere un discorso stralciato in conseguenza a quello che avevamo detto. Non coinvolgiamo i familiari nell’aspetto reddituale, perché abbiamo lasciato perdere l’aspetto patrimoniale, tra l’altro anche in questi termini, non essendo noi obbligati come Comune, essendo al di sotto dei 50.000 abitanti. Quindi si potrebbe anche ipotizzare il discorso dello stralcio dello stato famiglia per un discorso di privacy e questo io credo, Assessore Marinoni, che si potrebbe fare nel senso che va nella direttiva che avevamo un pochino discusso all’interno, nel senso di dire: il Consigliere, l’Assessore, il Sindaco o il Direttore Generale o chi si voglia è giusto che venga praticamente inquadrato per questo aspetto, altri della famiglia è bene lasciarli stare. Possiamo eventualmente in questo senso?”.

**SINDACO:** “Assessore Marinoni e poi Consigliere Sebastiano”.

**ASSESSORE MARINONI FABIO:** “I familiari non rientrano nel reddito, quando sappiamo benissimo che il calcolo dell’ISEE va fatto con il numero dei familiari a carico, cioè non vedo cosa va ad inficiare che ci siano o meno i familiari”.

**SINDACO :** “Consigliere Sebastiano, poi se vuole intervenire Azzali e poi chiunque”.

**CONSIGLIERE SEBASTIANO LUCA:** “Dall’ordine degli interventi mi sembra chiaro che questo regolamento sarebbe bene ritirarlo, sistemarlo, renderlo più semplice, anche perché sinceramente stiamo creando un castello di sabbia su una questione che alla fine noi vogliamo sapere quanto guadagna Eugenio e Eugenio vuole sapere quanto guadagno io, io come privato cittadino guardo cosa guadagna Eugenio. Per cui io direi di ritirarlo, di semplificarlo, di escludere quelle parti che vanno a ledere quello che è il fabbisogno della privacy, io per esempio

*per quanto riguarda la provincia sono al quarto posto come reddito ma non ho visto né il regolamento né niente, non so se c'è ma probabilmente ci sarà... . Io trovo giusto che il cittadino sappia quali sono i nostri guadagni o quali sono gli incrementi di guadagni che noi subiamo o di cui siamo avvantaggiati nel corso del nostro mandato, però tutto deve avere anche un limite, nel senso di rispettare la privacy. Per cui secondo me, comunque vada, io sono favorevole ma se lo volete ritirare e sistemare e soprattutto renderlo molto più semplice, che non si presti a considerazioni di altro tipo”.*

**SINDACO:** *“Io direi che considerati gli interventi proporrei, visto l’unico aspetto, anche per correttezza e per serietà di chi ha lavorato a questo regolamento, non ultima la Commissione Consiliare, l’unico aspetto che mi sento, previa verifica che questo non costituisca elemento sostanziale all’approvazione del regolamento per le procedure di legge, si sa, che devono portare il parere del funzionario e così via, è il criterio dello stato di famiglia. Allora questo, secondo me, possiamo toglierlo ma il resto lo lasciamo com’è perché diversamente, anche perché mi sembra che nella sua globalità non vada a toccare cose così particolarissime o da toccare dati sensibili riconducibili alla privacy, se non appunto quell’aspetto del nucleo familiare e quindi dello stato di famiglia. Io proporrei di togliere unicamente questa parte e per quanto riguarda il resto il Consigliere Benoni diceva renderlo retroattivo, non è possibile renderlo retroattivo, il confronto ci sarà dal momento che viene istituito e nel 2008, l’anno prossimo, siccome verrà fatto ogni anno, si avrà in linea il 2008, con il 2009, con il 2010 come più avanti”.*

**CONSIGLIERE BENONI GIORGIO:** *“Una punta anche sull’Art. 4, che c’è proprio una cosa che mi sembra fuori luogo, nel senso che uno dal momento in cui cessa la sua carica pubblica dovrebbe cessare anche l’obbligo di presentazione ed invece qua si dice il contrario, non succede niente”.*

**SINDACO:** *“Diciamo che l’anno successivo farà la comunicazione. Io propongo di emendare questa parte e quindi chi è d’accordo nel togliere la parte del regolamento dove dice che è obbligo di rendere lo stato di famiglia, che è il punto N. 3?”.*

**CONSIGLIERE SEBASTIANO LUCA:** *“Prendo atto, siccome in tanti consigli si è detto che non si può cambiare la delibera e che non si può modificare il testo della delibera...”.*

**SINDACO:** *“Che non sia ritenuto sostanziale però, questo non lo riteniamo sostanziale”.*

**CONSIGLIERE SEBASTIANO LUCA:** *“Io voto la delibera con la variazione o senza variazione, prendo atto che il Consiglio può modificare il testo di una delibera e questo ritengo che sia una prerogativa del Consiglio, però...”.*

**SINDACO:** *“Non cambiamo il testo della delibera”.*

**CONSIGLIERE SEBASTIANO LUCA:** *“...che non si dica poi che non si possono modificare”.*

**SINDACO :** *“Non si possono modificare quelle parti che sono ritenute sostanziali e quindi per cui è necessario il parere...”.*

**CONSIGLIERE SEBASTIANO LUCA:** *“Non vi serve un altro parere ma anche su parti dove non serve l’espressione del parere si può”.*

**SINDACO:** *“Perfetto, ok, allora votiamo per emendare la parte che dicevo, il punto 3 del regolamento, Art. 2 punto 3 “Stato di famiglia”, stralciamo il punto 3”.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIDERATA** la proposta fatta dal Sindaco in base alla quale propone di stralciare il punto 3 “stato di famiglia” dell’art. 2 del regolamento;

**A** seguito di votazione avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:  
Presenti:16  
Assenti:1 (Marai Stefano)  
Favorevoli:15  
Astenuiti: 1 (Sebastiano Luca)

### **DELIBERA**

Di stralciare il punto 3 “stato di famiglia” dell’art. 2 del *“REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PUBBLICITÀ DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL SINDACO, DEI CONSIGLIERI, DEGLI ASSESSORI COMUNALI E DEI TITOLARI DI CARICHE DIRETTIVE”.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione avente per oggetto: *“REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PUBBLICITÀ DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL SINDACO, DEI CONSIGLIERI, DEGLI ASSESSORI COMUNALI E DEI TITOLARI DI CARICHE DIRETTIVE”.*

**TENUTO** conto dello stralcio al punto 3 “stato di famiglia” dell’art. 2;

**CONSIDERATO** che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l’emanazione di siffatto provvedimento;

- RITENUTO** di far propria la motivazione della proposta di deliberazione ritenendola meritevole di approvazione;
- CONSIDERATA** la proposta di emendamento avanzata dal Sindaco precedentemente riportata e votata dai consiglieri come secondo votazione di cui sopra;
- TENUTO** conto dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- A** seguito di votazione avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:  
Presenti:16  
Assenti:1 (Marai Stefano)  
Favorevoli:16

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione con relativo emendamento proposto dal Sindaco come sopra riportato che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

\*\*\*\*\*

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto ZACCARIA RENZO responsabile dell'Ufficio SEGRETERIA, nell'avanzare la suddetta proposta di deliberazione, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – T.U.E.L. - **Parere Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

\*\*\*\*\*

Lazise, lì 23-04-2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*F.to (ZACCARIA RENZO)*

---

---



**Comune di Lazise**  
Provincia di Verona

***Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30-04-2009***

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
*F.to* FRANCESCHINI Renzo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to* ZACCARIA RENZO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
**(art. 124, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 19-05-2009 e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

Lazise, 19-05-2009

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to* (ZACCARIA RENZO)

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lazise, lì 19-05-2009

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(ZACCARIA RENZO)

---

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....  
per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000,  
n. 267.**

Lazise, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to* (ZACCARIA RENZO)